

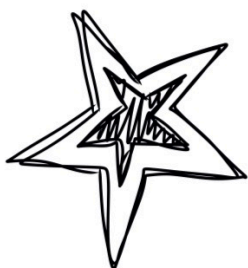


Oggi più che mai è necessario nutrire i movimenti che rifiutano la guerra, il militarismo e l'autoritarismo. Dalle piazze ai luoghi di lavoro, dalle scuole alla logistica, il nostro rifiuto cresce contro una politica che vuole imporci il conflitto bellico come unica realtà possibile.

Da gennaio 2026, attivisti e organizzazioni della Brianza e del Lecchese hanno scelto di convergere: non per un evento isolato, ma per un percorso di mobilitazione permanente contro il riarmo e la militarizzazione dei nostri territori, delle nostre relazioni, del nostro tempo.



La guerra trasforma tutto, non colpisce solo i fronti lontani. Modifica l'economia, smantella lo Stato sociale e normalizza l'autoritarismo nelle nostre vite materiali. Rifiutiamo la retorica del "non c'è alternativa". La traiettoria della guerra è fragile e attraversata da incrinature: è lì che dobbiamo agire per una trasformazione radicale. Per noi la pace non è una parola vuota, ma si costruisce ogni giorno con la cura, la solidarietà e il mutualismo.



Marciamo il 24 maggio anche in risposta alla giornata conclusiva dell'Italian Raid Commando (IRC). Rifiutiamo che i nostri territori vengano attraversati, per il terzo anno consecutivo, da competizioni militari internazionali che celebrano la cultura della forza.

Vogliamo praticare un diverso modo di guardare, pensare e abitare il mondo.



**MOVIMENTO
CONTRO
LA GUERRA**

